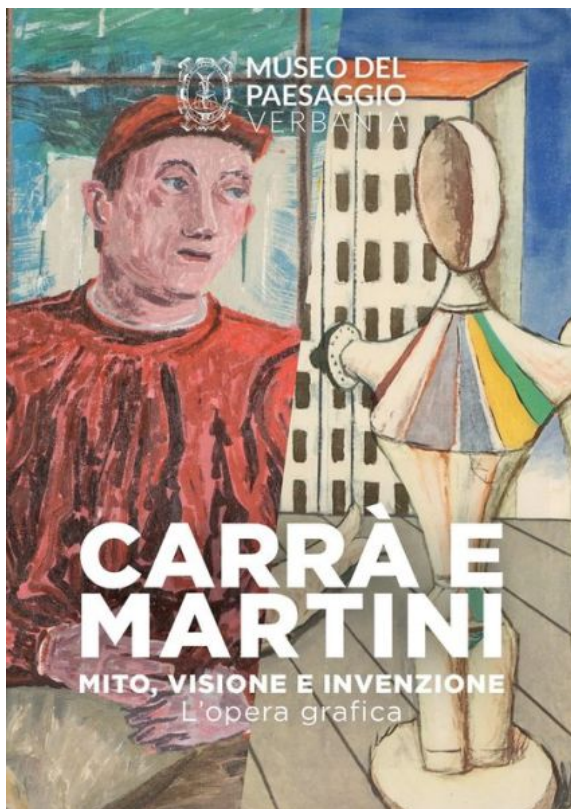


Carrà e Martini. Mito, visione e invenzione. L'opera grafica

di [Viviana Filippini](#), in *Arte, Blog*, del 12 Giu 2021, 11:52



“*Carrà e Martini. Mito, visione e invenzione. L'opera grafica*” è la mostra con la quale riparte la stagione espositiva del **Museo del Paesaggio a Verbania**. Nella mostra sono presenti una serie di opere (**90 in tutto**) provenienti dalla collezione del Museo e da una collezione privata milanese.

L'esposizione è stata allestita negli spazi di **Palazzo Viani Dugnani a Verbania** e resterà **aperta fino al 3 Ottobre**. Qui saranno esposte **opere di grafica di Carlo Carrà e Arturo Martini**, due artisti che con le loro nuove forme espressive di arte influenzarono il linguaggio della pittura e scultura del Novecento. La mostra è a cura di **Elena Pontiggia** e di **Federica Rabai**, direttore artistico e conservatore del Museo.

Carlo Carrà e la grafica

Per quanto riguarda la produzione artistica di **Carlo Carrà** (1881-1966) la mostra presenta quasi 50 tra **acquaforti e litografie a colori**, che comprendono tutti i più importanti risultati raggiunti dall'artista con queste tecniche. Carrà cominciò a dedicarsi alla **incisioni** – in particolare usa la tecnica dell'acqua forte- tra il **1922-23**, ma fu nel **1924** con gli insegnamenti di Giuseppe Guidi, che Carrà cominciò a concentrarsi in modo massiccio all'incisione fino al 1928. Lo stile delle incisioni di Carrà, è caratterizzato da un **segno sintetico, duro**, capace di esprimere il suo mondo di figure e luoghi sottratti al tempo, dove i soggetti scelti sono le **persone** e i **paesaggi**.

Fase seconda 1944-64

Nella **seconda fase con protagonista l'incisione**- dal 1944 al 1964- Carrà torna a dedicarsi alla grafica usando in particolare la **litografia in bianco e nero** e a **colori** raggruppando per temi i suoi lavori come **paesaggi, richiami al futurismo e soggetti (maschere inquietanti)**. Per Carrà l'incisione non è solo una nuova sperimentazione ma è una tecnica che lo porta ad un completo ripensamento **della sua pittura**, con alcuni suoi capolavori rifatti con acqueforti e litografie: *Simultaneità futurista* alle *Figlie di Loth*, dal metafisico *Ovale delle apparizioni* al *Poeta folle*.



Carlo Carrà, *La figlia dell'Ovest o La fanciulla dell'Ovest* 1919-1949

Arturo Martini dalla scultura alla pittura e alla grafica

Arturo Martini (1889-1947) si avvicinò alla **pittura negli anni Trenta** del 1900 e pian piano imparò la tecnica e a trovare un **proprio stile pittorico** che prese luce nella prima mostra pittorica dell'artista tenutasi nel **1940** alla **Galleria Barbaroux di Milano**. Nella mostra di **Verbania** sono presenti **40 opere realizzate tra il 1921 e il 1945** dove dai **disegni a matita** (*Il circo* del 1921) si passa a opere che ricordano l'affresco, fino alle sculture e alle incisioni del **1935**, eseguite a **Belvio** in provincia di Como.

Disegni e sculture

Presenti nella mostra anche 11 disegni preparatori del 1942, dedicati al *Viaggio d'Europa* per l'illustrazione dell'omonimo racconto di **Massimo Bontempelli**, e un **gruppo di incisioni realizzate a Venezia tra il 1944-45** da **Martini per l'illustrazione della traduzione italiana dell'Odissea a cura di Leone Traverso**, pubblicate solo postume negli anni '60. Qui Martini sperimentò i cosiddetti materiali "poveri" e linguaggi poveri, che lo portarono alla realizzazione di opere al limite tra immagine e pura suggestione timbrica. Le opere vennero **pubblicate postume soltanto nel 1960** e sono tra le **prove più convincenti della grafica martiniana**.



Arturo Martini, *Viaggio d'Europa - La profezia di Clori* 1942

Nell'esposizione si trovano anche **dieci sculture** come *La famiglia degli acrobati*, *Can can*, *Adamo ed Eva*, *Ulisse e il cane*, *Testa di ragazza*, *Busto di ragazza* e **tre tele**: *Sansone e Dalila*, *La siestaePaesaggio verde*. Queste opere sono importanti perché evidenziano la differenza tra disegno e il risultato finale delle opere, che si dimostrano **pezzi unici di grande valore storico e artistico**. (Viviana Filippini)

INFORMAZIONI

Mostra: "Carrà e Martini. Mito, visione e invenzione. L'opera grafica"

Sede espositiva: Museo del Paesaggio Palazzo Viani Dugnani, Via Ruga 44 – Verbania Pallanza

Periodo di apertura: 13 giugno – 3 ottobre 2021

Orari: da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 18.00, sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00. Lunedì chiuso.

Ingresso Intero 5€, Ridotto 3€ (il biglietto dà diritto alla visita della mostra, della pinacoteca e della gipsoteca Troubetzkoy)

Per informazioni: Museo del Paesaggio – Tel +39 0323 557116
segreteria@museodelpaesaggio.it

www.museodelpaesaggio.it

Ufficio Stampa Nazionale:

Lucia Crespi, tel. 02 89415532 – 02 89401645, lucia@luciacrespi.it

Catalogo:

Edito dal Museo del Paesaggio